Rapporto mondiale sulle tecnologie assistive

Sintesi

GLOBAL REPORT ON ASSISTIVE TECHNOLOGY

Summary

Questa traduzione non è stata creata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'OMS non è responsabile del contenuto o dell'accuratezza di questa traduzione. L'edizione originale in inglese "Global report on assistive technology: summary". Ginevra: Organizzazione Mondiale della Sanità; 2022. Licenza CC BY-NC-SA 3.0 IGO e' l'edizione vincolante e autentica

Questo lavoro tradotto è disponibile sotto la licenza CC BY-NC-SA 3.0

La traduzione italiana è stata curata dalla Associazione GLIC – Gruppo di Lavoro Interregionale del Centri Ausili informatici ed elettronici per disabili.

www.centriausili.it

Info@centriausili.it

Piazza della Pace 4/a, Bologna, Italia

Introduzione

In molti Paesi, la maggioranza delle persone che necessita di tecnologie assistive non riesce ad accedervi. Gli ostacoli all'uso delle tecnologie assistive (TA) sono numerosi e di vario tipo: mancanza di conoscenze, di prodotti a prezzi accessibili, di servizi specifici, bassa qualità, scarsa varietà e quantità di prodotti, difficoltà e complessità nell'acquisto e nel sistema di fornitura. Si registrano inoltre carenze nelle competenze dei professionisti che si occupano di tecnologie assistive e una generale insufficienza di politiche a sostegno di questo tipo di soluzioni. In aggiunta, le persone possono anche incontrare ostacoli dovuti a proprie caratteristiche personali, come età, genere, tipo e grado di difficoltà funzionali; così come barriere dovute all'ambiente in cui vivono e alle condizioni socio-economiche.

Un inadeguato accesso alle tecnologie assistive influisce significativamente sull'istruzione, sui mezzi di sussistenza, sulla salute e sul benessere delle persone, ripercuotendosi sulle famiglie, sulla comunità e su tutti gli ambiti della società. Per rispondere a queste problematiche l'Assemblea Mondiale della Sanità (WHA - World Health Assembly) nel 2018 ha adottato una risoluzione per *il miglioramento dell'accesso alle tecnologie assistive.* In tale risoluzione, gli Stati membri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno chiesto al Direttore Generale dell'OMS di predisporre un rapporto sull'accesso effettivo alle tecnologie assistive nel mondo, utilizzando un approccio integrato.

Il *Rapporto globale sulle tecnologie assistive* propone i dati quantitativi più aggiornati, le evidenze scientifiche e le esperienze internazionali più recenti ed è stato sviluppato in collaborazione con il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) e *stakeholder* operanti in differenti contesti, in molteplici Paesi, in tutte le regioni del mondo. Il documento presenta dieci raccomandazioni volte a indirizzare i governi e tutti i soggetti interessati nel processo di incremento e miglioramento delle possibilità di accesso alle tecnologie assistive e quindi verso la possibilità di accesso universale.

“Attraverso questo Rapporto Mondiale sulle Tecnologie Assistive, rivolgiamo un appello ai decisori politici nel campo della salute, dell’istruzione, del benessere sociale e alle altre parti interessate così come alla società civile tutta, affinché adottino le raccomandazioni assicurando la disponibilità di prodotti assistivi di qualità e a prezzi accessibili per tutti coloro che ne hanno bisogno.”

Sig.ra Catherine M. Russell
Direttore esecutivo dell’UNICEF

Dott. Tedros Adhanom Ghebreyesus
Direttore generale dell’OMS

Informazioni sul rapporto...

Il *Rapporto Mondiale sulle Tecnologie Assistive* è principalmente rivolto ai decisori politici, ai fornitori di tecnologie assistive, agli enti finanziatori, nonché ai produttori e innovatori. È inoltre indirizzato a differenti *stakeholder*, inclusi gli utenti e i potenziali utenti delle tecnologie assistive, nonché alle loro famiglie e caregiver.

Il rapporto presenta una varietà di prospettive:

- fornendo una grande mole di dati e informazioni e un’analisi dell’attuale livello di accesso alle tecnologie assistive;
- richiamando l’attenzione dei governi e della società civile sulla necessità e sui benefici offerti dalle tecnologie assistive, anche in termini economici;
- formulando raccomandazioni per azioni concrete per migliorare l’accesso alle tecnologie assistive;
- sostenendo il percorso di attuazione della *Convenzione* delle Nazioni Unite (ONU) *sui diritti delle persone con disabilità;* e
- contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, soprattutto per rendere efficace la copertura sanitaria universale, in modo da “non lasciare indietro nessuno”.

Il rapporto integrale (ufficiale, in lingua inglese) è disponibile qui: https://www.who.int/publications/i/item/9789240049451

Conoscere le tecnologie assistive

Che cosa sono le Tecnologie Assistive?

“Tecnologie Assistive” è un’espressione “ombrello” che comprende i prodotti assistivi e i servizi collegati ad essi. Esse consentono e promuovono l’inclusione, la partecipazione e il coinvolgimento delle persone con disabilità, delle persone anziane, delle persone affette da malattie trasmissibili e non trasmissibili, incluse malattie rare, delle persone affette da patologie mentali e delle persone con graduale declino funzionale o perdita di capacità.

L’impatto positivo dei prodotti assistivi va ben oltre il miglioramento funzionale, della salute, del benessere, della partecipazione e dell’inclusione dei singoli utenti, poiché’ ne beneficiano anche le famiglie e la società nel suo complesso.

I prodotti assistivi possono migliorare la funzionalità di una persona in termini cognitivi, di comunicazione, vista, udito, mobilità e cura di sé. Possono consistere in prodotti fisici, come sedie a rotelle, occhiali, apparecchi acustici, protesi, ortesi, ausili per la deambulazione o pannoloni per incontinenza, oppure possono essere prodotti digitali, sotto forma di software e applicazioni che aiutano attività come la comunicazione e la scansione delle attività quotidiane. Può trattarsi anche di adattamenti per l’accessibilità dell’ambiente, come rampe mobili o maniglioni di sostegno.

Le tecnologie assistive sono generalmente considerate uno strumento di partecipazione ad aspetti rilevanti della vita, per realizzare una piena cittadinanza e partecipare alla vita della comunità e della società su un piano di parità con gli altri.

Senza, le persone possono venire escluse, rischiare isolamento e povertà, soffrire la fame e divenire forzatamente più dipendenti dal sostegno della famiglia, della comunità e dello stato.

Definizione dell’OMS: Le Tecnologie Assistive sono l’applicazione di conoscenze e abilità strutturate riguardanti i prodotti assistivi e i relativi sistemi e servizi. Rientra tra le tecnologie per la salute.

Fonte: Elenco dei prodotti assistivi prioritari. Ginevra: Organizzazione Mondiale della Sanità; 2016 (https://www.who.int/publications/i/item priority-assistive-products-list).

È probabile che tutti, nel corso della loro vita, soprattutto con l'avanzare dell'età, abbiano bisogno di tecnologie assistive.

Le Tecnologie Assistive sono importanti lungo tutto l'arco della vita.

L'accesso alle Tecnologie Assistive rientra tra i diritti umani ed è un prerequisito per le pari opportunità e la partecipazione. Sebbene le necessità siano in aumento, la maggior parte delle persone che potrebbero potenzialmente beneficiare di tecnologie assistive non può accedervi in modo adeguato. Tuttavia, è probabile che tutti potremmo avere bisogno di tecnologie assistive in qualche fase della vita, soprattutto con l'avanzare dell'età.

L'accesso alle Tecnologie Assistive è spesso un aspetto fondamentale per lo sviluppo nell'infanzia, per l'accesso all'istruzione, per la partecipazione allo sport e alla vita civile e per la formazione professionale. Oltre alle difficoltà funzionali, le persone con disabilità che hanno utilizzato tecnologie assistive, a causa del graduale declino legato all'età, possono aver bisogno di ulteriori prodotti. L'accesso a prodotti assistivi convenienti, sicuri ed efficaci è fondamentale per mantenere e migliorare le capacità funzionali delle persone anziane.

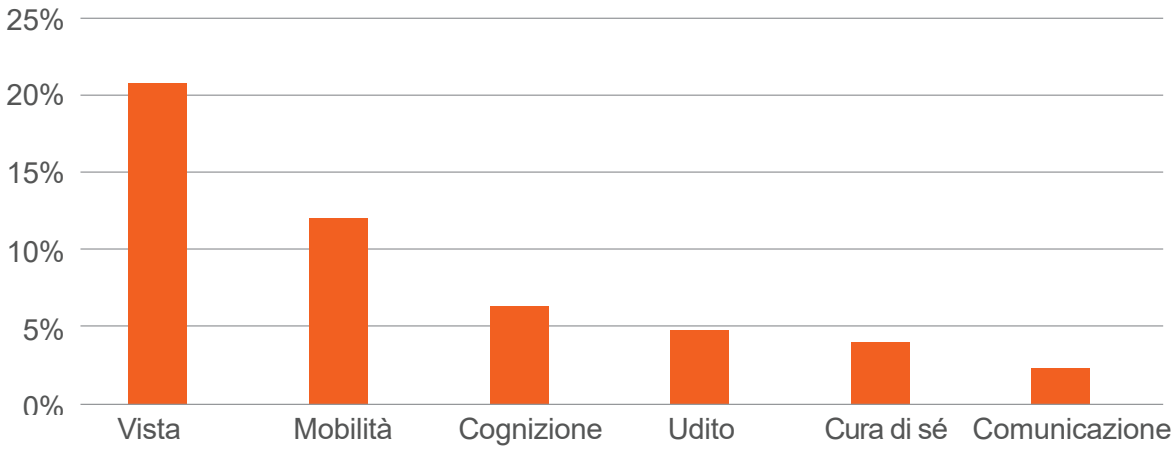
Un contesto dinamico

Le Tecnologie Assistive sono un campo in costante evoluzione e crescita, soprattutto in relazione ai progressi della tecnologia digitale e ai bisogni emergenti, come quelli della popolazione anziana. Sebbene alcuni prodotti assistivi siano stati interessati soltanto relativamente dal progresso tecnologico (ad esempio, le stampelle, le carrozzine a spinta manuale e gli occhiali), altri hanno beneficiato del progresso tecnologico, evolvendo con esso, e, talvolta, guidandolo.

Misurare l'accesso alle tecnologie assistive

Informazioni più approfondite e dettagliate sulle esigenze della popolazione riguardo alle tecnologie assistive, sulle barriere all'accesso e sull'adeguatezza dei sistemi di fornitura sono fondamentali, poiché favoriscono la progettazione di interventi efficaci, aiutano a definire le priorità nell'allocazione delle risorse e contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica. Per comprendere meglio la situazione globale relativa all'accesso alle tecnologie assistive, quasi 330.000 persone in 35 Paesi sono state coinvolte in questa indagine. Sulla base di indagini di autovalutazione svolte su una popolazione rappresentativa in 29 Paesi, l'OMS e l'UNICEF stimano che, ad oggi, più di 2,5 miliardi di persone potrebbero beneficiare di uno o più prodotti assistivi. Con il rapido invecchiamento della popolazione e il costante aumento delle malattie non trasmissibili nel mondo, si prevede che questo numero supererà i 3,5 miliardi entro il 2050.

Distribuzione delle principali difficoltà funzionali auto-riferite



Il bisogno relativo ai prodotti assistivi evidenziato dall'autovalutazione è influenzato da molti fattori, tra cui l'abilità funzionale della persona, il livello di consapevolezza, la condizione socioeconomica, il contesto di vita e l'interazione con l'ambiente. Occhiali, bastoni da passeggio e apparecchi acustici risultano le tecnologie assistive di cui si riferisce più frequentemente la necessità.

Nella maggior parte dei paesi esaminati le esigenze della popolazione in relazione alle tecnologie assistive sono ben lungi dall'essere soddisfatte e si evidenzia una notevole disuguaglianza globale nell'accesso ad esse. I risultati mostrano che la stima sull'accesso varia notevolmente, passando dal 3% in alcuni contesti al 90% in altri. La necessità di prodotti assistivi e l'accesso ad alcuni di essi sono collegati all'Indice di Sviluppo Umano (ISU), un indicatore che combina l'aspettativa di vita, l'istruzione e il reddito nazionale lordo come indice dello sviluppo di un Paese.

Stima dell'accesso globale ai prodotti assistivi (per ISU)

87.7%
ISU molto alto

64.6%
ISU alto

33.2%
ISU medio

10.7%
ISU basso

La tendenza all'aumento dell'accesso alle tecnologie assistive con l'aumentare dell'ISU suggerisce che lo sviluppo socioeconomico influenza la fornitura di prodotti assistivi, ma l'ISU non è l'unico fattore determinante. Alcuni Paesi con ISU medio-bassi hanno raggiunto una percentuale di accesso paragonabile a quella di Paesi con una classificazione ISU più alta.

La maggior parte delle persone ha riferito di aver ottenuto i propri prodotti assistivi pagandoli di tasca propria o con il sostegno finanziario di familiari e amici. È evidente che sono necessari miglioramenti per affrontare il costo e l'inadeguata disponibilità di prodotti assistivi e per migliorare l'indispensabile supporto alle persone perché accedano alle tecnologie assistive di cui hanno bisogno.

Nella maggior parte dei Paesi coinvolti nell'indagine, più del 50% degli utenti ritiene i propri prodotti assistivi adeguati all'uso in casa e in ambienti pubblici e ritiene che essi siano di supporto alla piena partecipazione alle attività desiderate. La maggior parte degli utenti si sono dichiarati soddisfatti dei prodotti specifici che stavano utilizzando.

La comprensione delle esigenze della popolazione in termini di tecnologie assistive e l'identificazione delle principali barriere al loro ottenimento sono requisiti basilari per migliorare il processo di acquisizione e utilizzo. Inoltre, questi dati sono fondamentali per monitorare i risultati e le ricadute delle politiche per la diffusione delle tecnologie assistive e prendere decisioni consapevoli per migliorarle.

Adeguatezza del sistema di fornitura delle tecnologie assistive

Per misurare i progressi degli Stati membri nel migliorare l'accesso alle tecnologie assistive, l'OMS ha sviluppato una serie di indicatori che misurano diverse variabili relative all'adeguatezza del sistema: *governance*, legislazione, stanziamenti pubblici, meccanismi di finanziamento, normative e standard, collaborazioni e iniziative, ampiezza dei servizi di fornitura, disponibilità di professionisti e formazione. A dicembre 2021, 70 Stati membri hanno partecipato a una indagine incentrata su questi indicatori.

Elementi sull'adeguatezza del settore delle te

Collaborazioni e iniziative

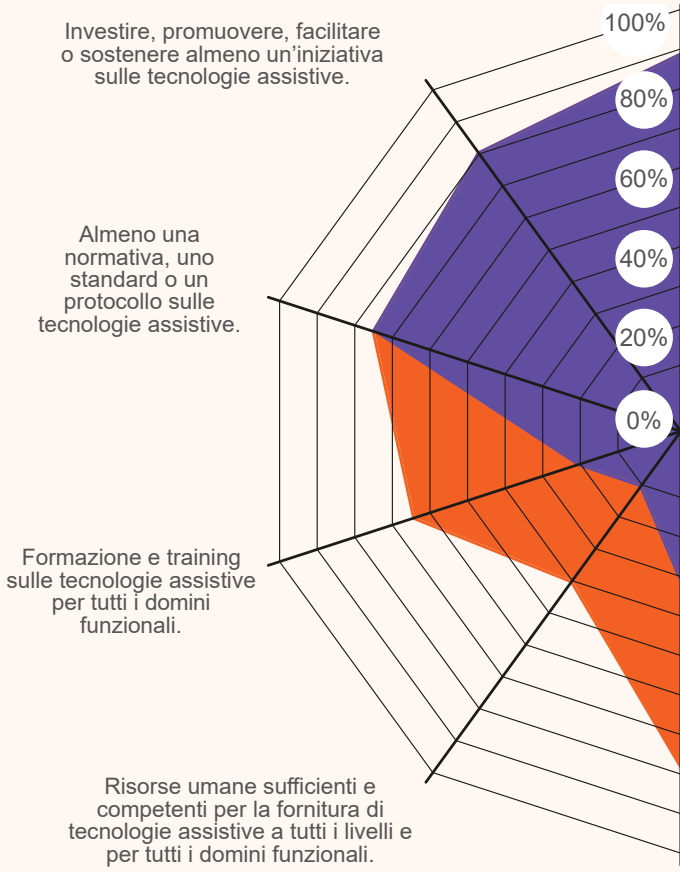
Molti Paesi hanno riferito di aver investito, promosso, agevolato o sostenuto iniziative relative alle tecnologie assistive. Tra queste figurano programmi per migliorare l'erogazione dei servizi, potenziare la fornitura dei prodotti, fornire informazioni agli utenti e alle famiglie, raccogliere dati sui bisogni effettivi di prodotti assistivi della popolazione e per disporre di prodotti più convenienti.

Regolamentazioni e standard

Tre quarti dei Paesi disponeva di almeno una normativa, uno standard o un protocollo sulle tecnologie assistive o sull'accessibilità. Oltre la metà dei Paesi ha riferito di avere regolamenti su ambienti privi di barriere/accessibili e una percentuale simile ha riferito di avere regolamenti sugli appalti relativi a prodotti assistivi.
Solo un quinto dei Paesi ha riferito di avere normative in materia di prodotti assistivi nelle situazioni di stato di calamità.

Disponibilità e formazione di professionisti

Solo un Paese su dieci ha dichiarato di disporre di risorse umane adeguate e formate a tutti i livelli per fornire, riparare e manutenere prodotti assistivi per tutti i domini funzionali. Quasi un terzo non dispone di risorse umane adeguate e formate per nessun dominio funzionale e il 14% dei Paesi non ha personale formato.



Copertura della fornitura di servizi

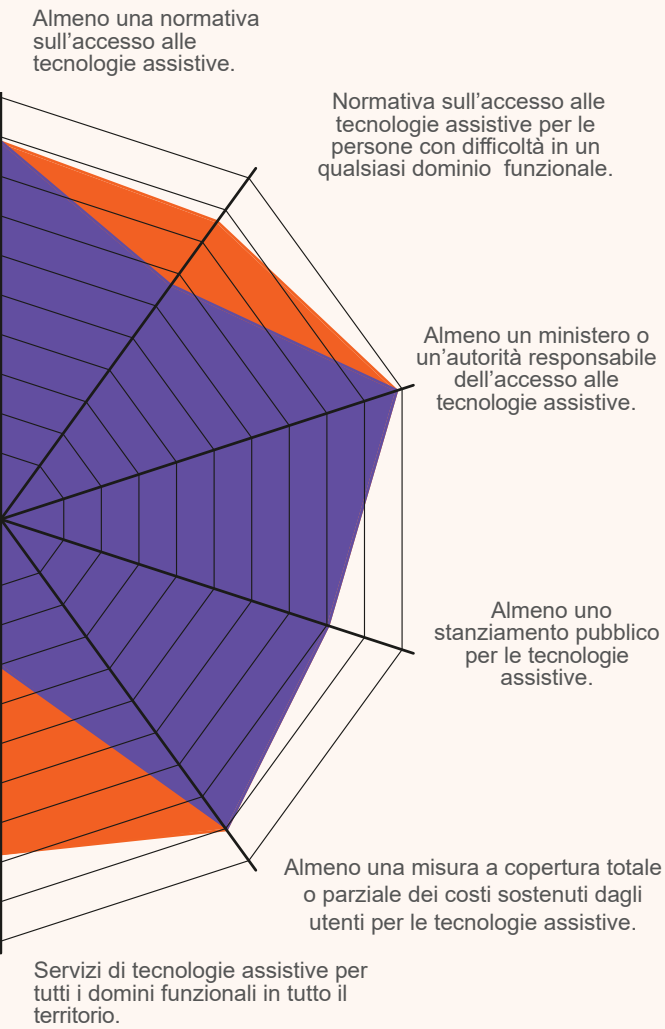
La disponibilità di servizi varia notevolmente tra i Paesi, con solo un terzo di questi che dispone di servizi su tutto il territorio e per

Copertura parziale Sì/Copertura totale

I risultati hanno evidenziato importanti carenze nell'adeguatezza del sistema e il fatto che in molti Paesi i bisogni relativi ai prodotti assistivi non sono pienamente soddisfatti. Ad esempio, la presenza di una legislazione in materia e di organismi governativi responsabili per le tecnologie assistive non garantiscono la disponibilità di prodotti o servizi per le persone che ne hanno bisogno. Allo stesso modo, gli stanziamenti pubblici e i molteplici meccanismi di finanziamento non sono sufficienti a coprire i costi che le persone devono sostenere per ottenere i prodotti o i servizi di cui hanno bisogno.

In particolare, la carenza di personale adeguatamente formato e l'insufficienza dei servizi di fornitura sembrano aggravare l'inadeguatezza del supporto necessario per consentire alle persone di accedere ai dispositivi assistivi, in particolare per la comunicazione, la cognizione e la cura di sé, nonché per utilizzarli in modo sicuro ed efficace.

cnologie assistive nei 70 paesi dell'indagine



tutti i domini funzionali. In circa la metà dei Paesi i servizi erano disponibili solo per alcuni domini funzionali o solo in alcune aree geografiche.

Legislazione

La maggior parte dei Paesi disponeva di almeno un atto legislativo sull'accesso alle tecnologie assistive, in genere contemplato nell'ambito della legislazione sui servizi sanitari e/o sociali. Circa un terzo dei Paesi aveva una legislazione separata sulle tecnologie assistive.

La *governance*

69 dei 70 Paesi partecipanti avevano almeno un ministero o un'autorità responsabile dell'accesso alle tecnologie assistive e in quasi tutti si trattava del ministero della sanità e/o dei servizi sociali. Altri ministeri coinvolti nelle politiche e nella fornitura di tecnologie assistive erano i ministeri dell'istruzione, del lavoro e della difesa.

Finanziamenti pubblici

Nella maggior parte dei Paesi è stato destinato almeno un finanziamento pubblico per le tecnologie assistive, di solito all'interno dei bilanci della sanità o dei servizi sociali, e nella metà dei Paese è stato assegnato a tre o più ministeri.

Meccanismi di finanziamento

Nella stragrande maggioranza dei Paesi era presente almeno una misura per coprire, totalmente o parzialmente, i costi delle tecnologie assistive per gli utenti. Le due misure più comuni erano un elenco di prodotti assistivi sicuri ed efficaci, sovvenzionati o forniti gratuitamente, e i programmi di assicurazione pubblica. Poco più di un terzo dei Paesi disponeva di programmi di assicurazione privata volontaria, mentre un quinto aveva adottato programmi di assicurazione privata obbligatoria.

Migliorare il sistema delle tecnologie assistive

Le strategie per migliorare l'accesso a tecnologie assistive affidabili, efficaci ed economiche devono adottare un approccio incentrato sulla persona e basato sui diritti, coinvolgendo attivamente gli utenti in tutti gli aspetti connessi.

Politiche

Le politiche comprendono: informazione, finanziamenti e buona amministrazione. Volontà politica, legislazione e finanziamenti adeguati, insieme a servizi stabili, sono necessari per garantire un accesso alle tecnologie assistive basato sui diritti, per tutti e ovunque.

Fornitura

L'erogazione dei servizi e la fornitura di prodotti assistivi devono avvenire il più vicino possibile al luogo in cui le persone vivono, anche nelle aree rurali. I servizi devono essere forniti in base ai bisogni individuali, considerando il tipo e la natura della menomazione, la difficoltà funzionale, lo stile di vita e le condizioni ambientali. Al fine di massimizzare le opportunità per le persone, ove possibile, i servizi dovrebbero privilegiare l'identificazione precoce del bisogno e la fornitura puntuale dei prodotti.

La modalità di informazione e l'accesso ai percorsi devono essere semplificati, e i servizi forniti in tutte le aree geografiche e a tutte le fasce della popolazione. Occorre migliorare la varietà, la quantità e la qualità dei prodotti assistivi acquistati e forniti, così come l'efficienza dei servizi erogati. Per raggiungere questo obiettivo è importante l›integrazione delle tecnologie assistive nei sistemi sanitari e nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'istruzione.

Costruire un sistema incentrato sulla persona significa sviluppare e potenziare quattro componenti: le politiche, i prodotti, la fornitura e le risorse umane.

Prodotti

È necessario migliorare la varietà, la qualità, l'accessibilità e la fornitura di prodotti assistivi. Riparare, ricondizionare e riutilizzare i prodotti assistivi, quando possibile, può essere più rapido ed economico che acquistarne di nuovi. Potenziare e armonizzare gli standard dei prodotti assistivi può garantirne affidabilità, prestazioni e durata e contribuisce a semplificare i processi di acquisizione. Agire sulle inefficienze e promuovere la flessibilità della catena di approvvigionamento può ridurre i costi ed i ritardi delle forniture. Una produzione su base locale o regionale può essere decisiva nel superare queste barriere.

Risorse umane

Bisogna delineare e definire l'insieme delle professionalità necessarie a garantire l'accesso alle tecnologie assistive per tutti e ovunque. La formazione e l'addestramento sulle tecnologie assistive degli operatori professionali, delle professioni correlate e delle reti di supporto sono essenziali. Allo stesso modo, risulta importante una formazione per gestire la distribuzione e collaborazione dei compiti in equipe. È inoltre fondamentale adattare i modelli operativi e individuare modalità per stabilizzare il personale.

Tecnologie assistive nelle crisi umanitarie

Ogni crisi, soprattutto quelle legate a guerre e conflitti, aumenta la necessità di tecnologie assistive, ma la loro fornitura non è ancora una priorità nelle risposte alle emergenze. Le persone con difficoltà funzionali possono non avere o non essere in grado di utilizzare i propri prodotti assistivi durante una emergenza e, quando le strutture, i servizi e i programmi umanitari sono inaccessibili e non inclusivi, i gruppi più vulnerabili possono restarne esclusi.

Gli approcci per migliorare l'adeguatezza della risposta e ridurre le barriere all'accesso alle tecnologie assistive in ambito umanitario devono considerare ogni aspetto e includere:

Politiche: Politiche e programmi inclusivi di risposta all'emergenza che garantiscano la tutela del diritto all' accesso alle tecnologie assistive. L'identificazione di sistemi informativi efficaci è essenziale per sostenere il coordinamento e incoraggiare la collaborazione tra gli attori degli interventi umanitari al fine di garantire la fornitura di prodotti assistivi e dei relativi servizi.

Prodotti: Progettare e produrre specifici prodotti assistivi per rispondere al meglio alle esigenze umanitarie, ad esempio attraverso:

- *Progettazione e produzione sostenibili*: la riparazione, il riutilizzo e il recupero dei materiali a livello locale possono essere un'alternativa alle catene di fornitura globali.

- *Prodotti e infrastrutture umanitarie accessibili*: investire nella progettazione e nell'approvvigionamento di prodotti assistivi e su interventi per l'accessibilità che possano essere rapidamente messi in campo durante le sempre più frequenti crisi umanitarie.

- *Cataloghi ed elenchi di tecnologie assistive per contesti umanitari*: che possono essere ampliati includendo prodotti assistivi adatti a diversi contesti di crisi, contribuendo a facilitarne l'erogazione da parte degli attori degli interventi umanitari.

Fornitura: Garantire che le tecnologie assistive siano accessibili agli operatori della squadra medica in prima linea durante il triage delle persone a cui sono necessarie. Esistono già elenchi di prodotti assistivi e attrezzature essenziali per intervenire sui traumi, insieme alle linee guida per affrontare i tipi di lesione più comuni.

Personale: Formazione di coloro i quali sono coinvolti in tutte le fasi di una risposta umanitaria – dal livello locale al livello internazionale, dai dirigenti agli operatori e ai volontari – su politiche e pratiche inclusive con la comprensione del ruolo delle tecnologie assistive per le difficoltà funzionali.

La realizzazione di politiche e linee guida per la fornitura di tecnologie assistive durante e dopo una crisi richiede, in genere, finanziamenti nazionali ed internazionali.

Realizzare ambienti abilitanti

Il diritto all'uguaglianza di accesso all'ambiente è sancito dalla *Convenzione* delle Nazioni Unite *sui diritti delle persone con disabilità*, inoltre, ambienti abilitanti offrono vantaggi per tutti. Le tecnologie assistive offrono il massimo beneficio agli utenti quando l'ambiente in cui vivono potenzia e migliora il loro funzionamento e quello dei prodotti assistivi.

L'ambiente include: prodotti e attrezzature; costruzioni umane, ambienti virtuali e ambienti naturali; cambiamenti apportati dall'uomo all'ambiente; servizi e sistemi di supporto, relazioni e atteggiamenti. Gli ostacoli all'accessibilità, cioè le barriere, comprendono quelle legate alle infrastrutture, alle informazioni e agli atteggiamenti. Gli ambienti abilitanti vengono promossi da opportune politiche, da interventi di progettazione accessibile e inclusiva e dall'adozione dei principi di progettazione universale.

Affinché i prodotti e le attrezzature siano usabili da tutti, occorre tenere conto delle caratteristiche che i fruitori presentano sul piano motorio, sensoriale e cognitivo, nonché degli aspetti psicosociali ed emotivi che i prodotti assistivi suscitano. L'inclusione degli utenti nella progettazione di prodotti e attrezzature riduce la probabilità che essi vengano abbandonati.

Le costruzioni umane comprendono edifici, strade, reti di trasporto, ambienti interni ed esterni. L'accessibilità di questi ambienti è influenzata dalla modalità di progettazione, dalla disponibilità di informazioni o da altri fattori variabili come ad esempio l'affollamento. In molti Paesi, le leggi prescrivono linee guida per l'accessibilità delle costruzioni umane. Laddove queste linee guida non sono pienamente attuate, sono presenti difficoltà di accesso.

L'ambiente digitale comprende hardware e software. Quando le tecnologie digitali ad ampia diffusione sono più economiche ed accettabili da usare rispetto ai prodotti assistivi, è importante che siano accessibili a tutti. Per sostenere lo sviluppo di ambienti digitali abilitanti sono state definite linee guida, standard, politiche e legislazioni sia internazionali che nazionali.

I servizi, i sistemi e le politiche significativi per gli utenti includono quelli relativi ai beni di consumo, all'architettura e agli edifici, alla progettazione degli spazi aperti, alle abitazioni e alle utenze, ai trasporti, alle comunicazioni, alla sanità, all'istruzione, all'occupazione e alla sicurezza sociale. Gli edifici, i veicoli o le piattaforme online che ospitano questi servizi devono essere accessibili, i servizi devono essere progettati in modo inclusivo e il personale deve essere formato in materia di accessibilità.

Servizi di supporto, relazioni e atteggiamenti sono aspetti sociali dell'ambiente. Le persone o gli animali possono offrire supporto fisico o emotivo, nutrimento, protezione, assistenza e relazioni, che possono influenzare il bisogno e l'uso di prodotti assistivi. Per quanto riguarda le politiche, gli atteggiamenti della società possono influenzare la legislazione relativa all'accesso alle tecnologie assistive o la creazione di ambienti abilitanti. Ad un livello personale, la presenza o l'aspetto dei prodotti assistivi può portare all'essere stigmatizzati, emarginati o ignorati; perciò, è importante che i prodotti assistivi siano progettati per ridurre lo stigma.

Anche l'ambiente naturale, compresi gli elementi modificati dall'uomo, può influire sulla necessità e sull'uso delle tecnologie assistive. Gli eventi avversi, naturali o causati dall'uomo, possono provocare discontinuità o ostacoli nell'ambiente fisico. Questi eventi spesso aumentano la necessità di tecnologie assistive e allo stesso tempo ostacolano l'utilizzo e l'accesso ad esse.

Prospettive future

Il Rapporto mondiale sulle tecnologie assistive propone dieci raccomandazioni prioritarie volte a guidare i governi e gli stakeholder nel costante e progressivo lavoro di miglioramento dell'accesso alle tecnologie assistive orientato ad una copertura universale.

Raccomandazione 1

Migliorare l'accesso alle tecnologie assistive in tutti i settori chiave dello sviluppo.

La fornitura di tecnologie assistive deve essere integrata in tutti i settori chiave dello sviluppo, in particolare nella sanità, nell'istruzione, nel lavoro e nell'assistenza sociale. Ogni Paese deve avere politiche integrate o autonome in materia di tecnologie assistive e un piano di azioni adeguatamente finanziate, finalizzate a migliorare l'accesso alle tecnologie assistive per tutti, ovunque, senza alcun ostacolo economico. Ove necessario, si dovrebbe prestare particolare attenzione ai bambini con disabilità, alle persone con menomazioni multiple o gravi, agli anziani e ad altre popolazioni vulnerabili.

Raccomandazione 2

Garantire la sicurezza, l'efficacia e l'accessibilità dei prodotti assistivi.

I prodotti assistivi devono essere accessibili, durevoli, sicuri, efficaci ed economici. Questo comporta lo sviluppo o il rafforzamento dei necessari sistemi normativi e degli standard; meccanismi di feedback sistematici incorporati nella catena di approvvigionamento; la fornitura di prodotti assistivi con il supporto di personale competente; il coinvolgimento attivo degli utenti e delle loro famiglie nella scelta dei prodotti e nella formazione sull'uso e la manutenzione.

Le agenzie delle Nazioni Unite possono utilizzare le loro competenze e capacità di approvvigionamento per ridurre queste barriere attraverso gare internazionali accessibili ai governi e ad altri soggetti interessati, per garantire il rispetto degli standard di qualità a livello globale e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Raccomandazione 3

Ampliare, diversificare e migliorare le capacità degli operatori del settore.

La messa in campo di operatori di tecnologie assistive con appropriate conoscenze, competenze, motivazioni ed atteggiamenti rappresenta la chiave del successo. Risorse umane adeguate e formate, di diverse specializzazioni e competenze per la fornitura e la manutenzione di prodotti assistivi, devono essere presenti a tutti i livelli dei servizi sanitari e sociali. È necessario investire nello sviluppo delle capacità delle risorse umane specializzate e di quelle di supporto all'utilizzo dei prodotti assistivi; per la formazione possono essere utilizzati il Training on Assistive Products (TAP) dell'OMS così come altre risorse formative similari.

Raccomandazione 4

Coinvolgere attivamente i fruitori di tecnologie assistive e le loro famiglie.

Gli utenti e le loro famiglie devono essere considerati come partner nel processo di erogazione di tecnologie assistive, dalla progettazione del servizio al monitoraggio e alla valutazione, e non come meri destinatari passivi del servizio stesso. I servizi di supporto alle tecnologie assistive devono essere organizzati intorno alla persona e all'ambiente in cui vive, non sulla base della patologia, della menomazione o del supporto finanziario previsto. Gli utenti e i loro familiari o caregiver possono essere motivati e formati ad eseguire semplici riparazioni, manutenzioni e adattamenti. È necessario incoraggiare la formazione e la collaborazione tra pari.

Raccomandazione 5

Aumentare il livello di consapevolezza pubblica e combattere lo stigma.

Assicurarsi che tutti i principali stakeholder - compresi i decisori politici, i responsabili istituzionali, in particolare i fornitori di servizi sanitari, educativi e di assistenza sociale, i media e l'opinione pubblica in generale - siano ben consapevoli della necessità e dei benefici delle tecnologie assistive, compresi i benefici prodotti a fronte degli investimenti effettuati. Il settore delle tecnologie assistive può essere de-stigmatizzato migliorando la progettazione dei prodotti, preferibilmente seguendo i principi dello Universal Design, e rendendoli maggiormente condivisi. Il sostegno politico è indispensabile per lo sviluppo del settore delle tecnologie assistive, in modo da poter raggiungere una copertura universale attraverso un approccio basato sul riconoscimento dei diritti.

Raccomandazione 6

Investire nella raccolta dei dati e nelle politiche basate sulle evidenze.

Ogni Paese dovrebbe disporre di una raccolta di dati sistematica sui bisogni, sull'accesso e l'erogazione di tecnologie assistive per comprendere le carenze e le evoluzioni, e per sviluppare strategie, politiche e programmi integrati basati sulle evidenze. Lo strumento di valutazione rapida delle tecnologie assistive (rATA) dell'OMS può essere utilizzato per raccogliere dati su base demografica. Il processo di raccolta dei dati sulle tecnologie assistive può essere integrato all'interno di altre rilevazioni statistiche nazionali o nel sistema informativo sanitario, laddove possibile. Per supportare servizi di qualità e sostenere la copertura universale è necessario investire in periodiche rilevazioni dei dati e nello sviluppo di politiche basate sull'evidenza.
Creare un meccanismo di condivisione delle esperienze, delle informazioni e delle evidenze favorisce lo sviluppo di processi decisionali trasversali sia tra settori (es. sanità, istruzione, servizi sociali...) sia tra differenti Paesi.

Raccomandazione 7

IInvestire nella ricerca, nell'innovazione e in un ecosistema abilitante.

Il settore delle tecnologie assistive sta cambiando rapidamente a causa dei progressi tecnologici e dell'evoluzione dei bisogni. Considerando le esigenze emergenti - in particolare quelle derivanti dal cambiamento delle caratteristiche della popolazione, come l'invecchiamento - è urgente investire per garantire prodotti assistivi appropriati, economici, sicuri, efficaci, accettabili e accessibili a chi ne ha più bisogno.

Sono necessari investimenti nella ricerca e nell'innovazione relativi a tutte e quattro le componenti chiave delle tecnologie assistive (politiche, prodotti, fornitura e risorse umane) per: aumentare le conoscenze; trasformare la gamma di prodotti esistenti e svilupparne di nuovi che utilizzino le tecnologie emergenti; sviluppare processi innovativi di fornitura di servizi che sfruttino le tecnologie digitali, lo Universal Design nonché i prodotti di largo consumo. Ciò può essere realizzato, a seconda dei casi, con la collaborazione tra mondo accademico, organizzazioni della società civile, in particolare con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità e anziane, e con il settore privato. Tali iniziative possono essere sostenute investendo in "start-up" e permettendo loro di superare le barriere ad una rapida introduzione di prodotti sul mercato.

Raccomandazione 8

Investire per sviluppare ambienti abilitanti.

Gli ambienti abilitanti sono fondamentali per l'indipendenza, il benessere, la partecipazione e l'inclusione degli utenti, poiché consentono l'uso corretto dei prodotti assistivi, con il minimo sforzo da parte dell'utente o del caregiver. Disporre di ambienti abilitanti rappresenta un beneficio per tutti. Investire in ambienti abilitanti è un prerequisito essenziale per ottimizzare l'obiettivo universale della fornitura di tecnologie assistive: permettere alle persone di vivere in modo indipendente e sicuro, con dignità, partecipando pienamente a tutti gli aspetti della vita.

Raccomandazione 9

Includere le tecnologie assistive nelle risposte umanitarie.

La fornitura di tecnologie assistive durante gli interventi umanitari aumenta i benefici per i potenziali utenti, ripristina efficienza e dignità e, allo stesso tempo, migliora il livello di partecipazione e inclusione nella comunità. È necessario impegnarsi per garantire che gli utenti, in situazioni di crisi, non siano ulteriormente svantaggiati e che i nuovi potenziali utenti possano accedere alle tecnologie assistive di cui hanno bisogno.

I prodotti assistivi essenziali possono essere inclusi nelle forniture sanitarie di base e nei kit chirurgici di emergenza. Materiali formativi utili al trasferimento di conoscenze e competenze possono essere adattati e tradotti rapidamente. È possibile organizzare la fornitura integrata di servizi appropriati per garantire che i prodotti assistivi, e i servizi correlati, siano compatibili con quelli da utilizzare a lungo termine.

Le strutture di risposta alle emergenze devono essere prive di barriere e inclusive.

Raccomandazione 10

Fornire assistenza tecnica ed economica attraverso la cooperazione internazionale per sostenere le iniziative dei Paesi.

Come indicato nell'articolo 32 della *Convenzione* delle Nazioni Unite *sui diritti delle persone con disabilità,* è necessaria la cooperazione internazionale a sostegno delle iniziative nazionali per migliorare l'accesso alle tecnologie assistive in tutto il mondo. Tale cooperazione può sostenere le azioni negli ambiti della ricerca, della politica, dei regolamenti, dei costi, dei modelli di mercato, dello sviluppo di prodotti, del trasferimento tecnologico e della produzione, dell'approvvigionamento, della fornitura, dell'erogazione dei servizi e delle risorse umane. La cooperazione internazionale è essenziale per ridurre le disuguaglianze e raggiungere progressivamente l'accesso universale alle tecnologie assistive - senza lasciare indietro nessuno.

Rapporto mondiale sulle tecnologie assistive: Sintesi

ISBN 979-12-210-7332-4 (versione elettronica)
ISBN 979-12-210-7333-1 (versione stampata)

9791221073331